

## **AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DEL PIEMONTE**

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO  
Sede legale: Via Pio VII, n. 9 – 10135 TORINO  
PARTITA IVA 07176380017

### **DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE**

#### **IL DIRETTORE GENERALE**

**Ing. Angelo Robotto**

norma dell'art. 11 della Legge Regionale del Piemonte 26/09/2016 n. 18 adotta il decreto di cui all'oggetto oltre indicato:

**OGGETTO: Adesione al Manifesto della comunicazione non ostile**

<b>Capitolo/anno</b>	<b>Importo</b>	<b>Beneficiario</b>

## IL DIRETTORE GENERALE

Presa visione della proposta del Direttore Amministrativo Avv. Roberto Giovanetti, di seguito integralmente riportata:

“Il Comitato Unico di Garanzia e l'Ufficio Comunicazione di Arpa Piemonte hanno promosso l'adesione dell'Agenzia al progetto sociale di sensibilizzazione contro la violenza nelle parole: “Manifesto della comunicazione non ostile” elaborato dall'Associazione Parole Ostili, C.F. 90153460325, con sede in Via Silvio Pellico n. 8/a, 34122 Trieste.

Il manifesto è una carta d'intenti che elenca dieci principi di stile utili a migliorare lo stile e il comportamento di chi sta in Rete; è un impegno di responsabilità condivisa e vuole favorire comportamenti rispettosi e civili facendo in modo che la Rete sia un luogo accogliente e sicuro per tutti, responsabilizzando gli utenti a scegliere con cura le parole, partendo dal presupposto che in particolare i social network, pur essendo luoghi virtuali, non sono un porto franco, ma un centro in cui si incontrano persone reali;

Per perseguire lo scopo suddetto, l'Associazione Parole Ostili ha elaborato il Manifesto della comunicazione non ostile, che si compone dei seguenti dieci principi:

1. Virtuale è reale - Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.
2. Si è ciò che si comunica - Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.
3. Le parole danno forma al pensiero - Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.
4. Prima di parlare bisogna ascoltare - Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.
5. Le parole sono un ponte - Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.
6. Le parole hanno conseguenze - So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.
7. Condividere è una responsabilità - Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.
8. Le idee si possono discutere - Le persone si devono rispettare Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.
9. Gli insulti non sono argomenti - Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.
10. Anche il silenzio comunica - Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

Questo Manifesto è il frutto di un lavoro di partecipazione collettiva a cui hanno contribuito esperti della comunicazione, del marketing, del giornalismo, nonché utenti e appassionati della Rete.

Si propone quindi la sottoscrizione del Manifesto della comunicazione non ostile (che si allega alla presente proposta a costituirne parte integrante e sostanziale), con l'impegno di darne attuazione in tutte le attività e in tutti i canali di comunicazione non solo online ma anche off line e di divulgarne il contenuto sul territorio, consapevoli della necessità di riportare a un uso corretto delle parole per lo sviluppo di una comunità educante".

Considerato che ad oggi hanno sottoscritto il Manifesto di che trattasi i Comuni di Milano, Torino, Bergamo, Padova, Palermo, Firenze, Bari, Novara, Ferrara, Lecce, Verona, Lanciano, Azzano Decimo, Latina, Palmi, Figline e Incisa Valdarno, Fidenza, Alghero, Maruggio, Nicolosi, Termoli, Occhiobello, Rho, Santarcangelo di Romagna, Castiglione in Teverina, Settimo Torinese, Crescentino, Somma Lombardo, Lecco, Cassano delle Murge, Marano Vicentino, Predore, Baronissi, Ponsacco, Fermignano, San Costanzo, Riomaggiore, Concordia Sagittaria, Gavorrano, Monteviale, Terrazzo, Aquileia, Silanus, Banari, Gradisca d'Isonzo, Darfo Boario Terme, Bomporto, Budoia, Esportatu, Dro, Raffadali, Gambettola, Fiscaglia, Muggia, Fonnì, Resana, Montecalvo in Foglia, Palmanova, San Stino di Livenza, Monte di Procida, Grottammare, Torre Santa Susanna, Rezzato, Leverano, Monopoli, Pietravairano, Villaputzu, Padula, Courmayeur, Uta, Vallesaccarda, Bollate, Sarsina, Ostuni, Campo San Martino, Noale, Corigliano d'Otranto, Villamassargia, Capannoli, Lurago d'Erba, Noceto, Arcore, Mirano, Pedavena, Santa Maria di Sala, Galatina, Bellaria-Igea Marina, Crotta d'Adda, Imperia, Omegna, Pentone, Seravezza, Girifalco, Tremezzina, Montechiarugolo, Trentinara, Chiusa di San Michele, Caino, Avola, Lanzo Torinese, Rocca D'Evandro, Caponago, Granze, Conca della Campania, Pizzoferrato, Rosolini, Cagli, Quiliano, San Nazzaro, Campo Calabro, Tavagnacco, Thiene, Sedico, Osilo, Fabbrico, Cavedine, Malegno, Santu Lussurgiu, Mazzo di Valtellina, Meina, Quarto d'Altino, San Nazzaro, Pozzo d'Adda, Rubano, Cinto Euganeo, Rutignano, Sasso Marconi, Sarego, Lavello, Calcinaia, Costa di Rovigo, San Michele di Ganzaria, San Giovanni Lupatoto, Grugliasco, Capaci, Cassola, Caltabellotta, San Vero Milis, Loiano, Zanè, San Giuliano Terme, Ronzo-Chienis, Levate, Paciano, Ussaramanna, Panicale, Pozzuolo del Friuli, Romana, Castiglione del Lago, Negrar di Valpolicella, Valsamoggia, Casoria, Basiglio, Sante Marie, Montone, Edolo, Battipaglia, Romano Canavese, Barletta, Riese Pio X, Poggio Torriana, Brugherio, Verucchio, Rogno, Barile, Ricigliano, Pontecorvo, San Donato Milanese, Venosa, San Pietro Viminario, Condone, Laurenzana, Vedano Olona, Altavilla Vicentina, Marsico Nuovo, Donato, Barlassina, San Vitaliano, Aradeo, Procida, Mercogliano, Armento, Giffoni Sei Casali, Cesano Maderno, Meolo, Seregno, Barge, Lauria, Zugliano, una rappresentanza dei 131 comuni della Basilicata, il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università Luiss, il Dipartimento di Scienze Politiche e della Comunicazione dell'Università di Salerno e le Università Lumsa, Cattolica, Trieste, Brescia, L'Aquila, Genova, Camerino, Udine, Teramo, IUSTO.

Ritenuto di condividere la proposta sopra riportata e, quindi, di decretare in conformità ad essa;

Evidenziato che il presente decreto non prevede oneri finanziari.

Visto il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Tecnico;

Tutto ciò premesso,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si richiamano integralmente,

1. di approvare la proposta del Direttore Amministrativo riportata in premessa, adottando ufficialmente in Arpa Piemonte il “Manifesto della comunicazione non ostile”, allegato al presente decreto per costituire parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta onere alcuno a carico del bilancio dell’Arpa Piemonte;
3. di diffondere sul sito istituzionale dell’Agenzia a favore degli utenti (interni ed esterni) il manifesto, tramite il Comitato Unico di Garanzia e l’Ufficio Comunicazione;
3. di trasmettere il decreto all’Associazione Parole Ostili - C.F. 90153460325, con sede in Via Silvio Pellico n. 8/a, 34122 Trieste, tramite l’Ufficio Comunicazione.

Ing. Angelo Robotto